



l'illusione  
del raggruppare  
i debiti  
sotto  
un solo creditore



llora, signor Fausto, cosa possiamo fare per lei, al telefono ha detto che ha qualche difficoltà economica!”

principio: i debiti non si pagano facendo altri debiti.”

“E allora come fate ad aiutarmi, io da chi vado?”

“Un progetto di risanamento è semplice e complicato allo stesso tempo. Semplice perché i principi che lo regolano sono facili da capire, complicato, perché sono difficili da realizzare.”

“E cioè?”

“Quello che è evidente, nel suo caso, è che per anni lei ha trascurato la gestione dei suoi affari, cercando soluzioni immediate, anziché prendere in mano la sua situazione con pazienza e rigore. Questi sono i due principi che servono per risanare una condizione di indebitamento, pazienza e rigore, appunto. Vuol dire, per esempio, fare un budget dettagliato di tutte le spese, riprendere in mano la propria vita, immaginando una strada lunga e faticosa, magari mettendo in conto che potrebbe dover azzerare tutto con un autofallimento, oppure che dovrebbe pianificare con cura la restituzione dei debiti, accordandosi con i creditori uno per uno, riducendo al minimo le proprie necessità, rinunciando al tenore di vita che lo stipendio precedente le garantiva, cercando tutte le opportunità di risparmio, occupandosi non della torta intera, ma delle briciole, una per una, come una formica. Ci vuole tempo, ma soprattutto, bisogna cambiare atteggiamento, magari facendosi aiutare da qualcuno, per mantenere questo rigore, fino a quando sarà necessario. Fin quando troverà chi le tappa un buco con un altro prestito, non sarà in grado di prendere una decisione così difficile. Per questo le dicevo che i principi sono semplici, ma realizzarli è tutta un'altra storia. D'altra parte questa è l'unica sfida vincente, l'unico modo di conquistare la meta, la propria libertà, il proprio riscatto.

Alla fine pazienza e rigore non saranno più una strategia, ma il modo giusto di gestire le proprie economie, per non avere più sorprese. Se ci sta, noi non le garantiamo il successo, perché dipenderà in gran parte da lei stesso, ma possiamo accompagnarla, o trovare qualcuno che l'accompagni in questa strada...” ■

“Tutto è cominciato con il mio divorzio, cioè prima, quando la madre dei miei figli se ne è andata, portandosi via i piccoli. Io non ci stavo più con la testa e ho lasciato perdere tutto, nemmeno aprivo più le lettere. Meno male che ho mantenuto il lavoro, altrimenti avrei dovuto chiedere l'elemosina. Bella roba anche quella, lavoro come una bestia, tanto si portano tutto via loro!”

“Vuol dire che il suo salario è pignorato?”

“Sì, perché per pagare i debiti ho fatto un prestito, poi, per pagare il prestito ne ho fatto un altro, poi, quando mi hanno pignorato lo stipendio, non sono riuscito a pagare neanche quello! Pensare che ho un buon lavoro e guadagno quasi 6'000 franchi, che finiscono per pagare gli interessi dei debiti!”

Qualche giorno dopo... “Bene, signor Fausto, abbiamo dato un'occhiata alle sue carte. Di fatto devo dirle che ha sottovalutato la sua situazione di debiti, perché fatto un calcolo anche solo sommario arriviamo a oltre 30'000 franchi.”

“Ma come, ma no, non è possibile! Allora la mia idea va in malora!”

“Perché, che idea aveva?”

“Beh, ecco, io pensavo che magari potevate voi della Caritas Ticino rilevare il mio debito, così non avevo più tanti creditori, ma uno solo, mentre mi avrebbero tolto i pignoramenti e pian piano potevo pagare voi! Solo pensavo che i miei debiti fossero la metà!”

“In realtà anche in quel caso la sua proposta, non sarebbe stata una buona idea, non solo perché Caritas Ticino non è un'agenzia di prestiti, e un fondo contro l'indebitamento si esaurirebbe molto presto, ma per una questione di



Video della rubrica  
CIP (Consulenza  
in pillole)  
dall'osservatorio  
e dall'archivio  
del Servizio Sociale  
di Caritas Ticino:  
riunione d'équipe  
per presentare  
una storia

# PAZIENZA E RIGORE

PER  
USCIRE  
VERAMENTE  
DAI DEBITI

